



45

RAGGI DI LUCE

n. 45 - Luglio 2025 - Brescia

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni  
del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ETS

## EDITORIALE

ETS: un nuovo inizio nel segno  
di Giorgio Brunelli 1

University of Brescia Awards 2

## SALUTE IN COMUNE 2026

Salute In Comune: dieci anni di dialogo  
tra scienza e società 3

## LA FONDAZIONE

CORECOM Lombardia 10  
e Fondazione Brunelli

Ricerca traslazionale: dal laboratorio  
al letto del paziente 11

Lettera ad Angelo Colombo 12

Bando concorso europeo per giornalisti  
scientifici EUSJA 13

Progetti di ricerca 14

## RAGGI DI LUCE

Periodico di informazione

Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni  
del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ETS

Direttore Responsabile e Scientifico:  
Luisa Monini Brunelli

Comitato di redazione:  
Nicola Miglino, Marina Pizzi, Luciana Damiano

Redazione, direzione e pubblicità:  
Loc. Campiani N. 77, 25060 Cellatica - Brescia  
Tel. 030-3385131/Fax 030-3387595  
(sede della Fondazione)  
luisamonini@gmail.com

Progetto grafico e impaginazione:  
Marco Lorenti

Stampa e distribuzione:  
Grafiche Romano s.r.l.  
Via Don Mottola  
89861 TROPEA (VV)  
tel +39 0963 66.64.24  
www.romanoartigrafiche.it

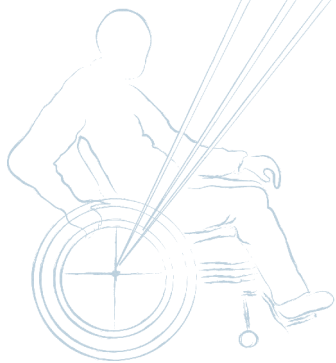
Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061  
Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7  
Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47)  
del Tribunale di Brescia

## ETS: un nuovo inizio nel segno di Giorgio Brunelli

La Fondazione Giorgio Brunelli ha raggiunto un importante traguardo ottenendo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e diventando ufficialmente Ente del Terzo Settore (ETS). Potrebbe sembrare un semplice adempimento amministrativo. In realtà rappresenta molto di più: il riconoscimento di un percorso che affonda le proprie radici nella visione del professor Giorgio Brunelli e nella convinzione che la ricerca scientifica debba sempre essere al servizio della persona. La Fondazione nacque dall'esperienza maturata accanto ai pazienti. Nel reparto diretto da Giorgio Brunelli presso gli Spedali Civili di Brescia arrivavano giovani colpiti da lesioni del midollo spinale, persone con gravi traumi degli arti e pazienti ai quali spesso erano state offerte poche speranze. Di fronte a quelle situazioni apparentemente senza soluzione, Brunelli non smetteva mai di interrogarsi su ciò che la scienza avrebbe potuto ancora fare. Da questa tensione verso il futuro nacque l'idea di una Fondazione capace di sostenere la ricerca, la formazione e l'innovazione nei campi della microchirurgia e delle neuroscienze. Un progetto che non guardava soltanto ai risultati scientifici, ma anche alla loro concreta ricaduta sulla vita delle persone. La sua visione era profondamente internazionale. Negli anni Settanta Brescia divenne un punto di riferimento per la formazione di specialisti provenienti da tutto il mondo grazie ai corsi

teorico-pratici di microchirurgia organizzati presso l'Università degli Studi di Brescia. Successivamente, in qualità di Officer dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Brunelli fu chiamato a Shanghai per insegnare le tecniche di microchirurgia dei nervi periferici a chirurghi cinesi, contribuendo alla crescita di una nuova generazione di specialisti. Nel 1990 la stessa filosofia lo portò in India, presso il Vimala Dermatological Center di Mumbai, dove promosse corsi di formazione dedicati ai medici impegnati nella cura delle persone affette dalla malattia di Hansen. Grazie alla collaborazione della Zimmer, che mise a disposizione cinquanta microscopi operatori, fu possibile realizzare un programma di insegnamento che lasciò un'eredità professionale e umana ancora oggi viva. Queste esperienze rappresentano molto bene ciò che Giorgio Brunelli considerava il vero compito della medicina: non custodire il sapere, ma condividerlo; non limitarsi a curare, ma creare opportunità di crescita per altri professionisti affinché sempre più pazienti potessero beneficiare dei progressi della scienza. Dopo la sua scomparsa, questo cammino non si è interrotto. La Fondazione ha continuato a vivere grazie all'impegno di collaboratori, ricercatori e amici che ne hanno raccolto l'eredità scientifica e umana. L'ingresso nel Terzo Settore segna oggi una nuova tappa di questo percorso. Sotto la presidenza

(Continua a pag. 2)



## EDITORIALE

(Segue da pag. 1)

della dottoressa Luisa Monini Brunelli, la Fondazione ha consolidato la propria struttura e rafforzato la propria missione, continuando a promuovere ricerca, formazione, divulgazione scientifica e collaborazione con università, ospedali e centri di eccellenza italiani e internazionali. Per questo motivo l'iscrizione al RUNTS non rappresenta un punto di arrivo, ma un nuovo punto di partenza. Un'opportunità per guardare al futuro con rinnovata energia, mantenendo fede ai valori che hanno ispirato il nostro fondatore. Perché, se Giorgio Brunelli non è più fisicamente tra noi,

continua a vivere nelle idee che ha lasciato, nelle persone che ne portano avanti il lavoro e nei pazienti che ancora oggi beneficiano dei risultati della sua ricerca. Questa è la sua eredità più preziosa: aver dimostrato che la conoscenza scientifica acquista il suo significato più profondo quando incontra la persona. Per questo la Fondazione guarda al futuro continuando a costruire quel ponte tra scienza e persona che ha guidato tutta la vita di Giorgio Brunelli, portando le intuizioni del laboratorio fino al letto del paziente e trasformando la conoscenza in cura, autonomia e rispetto della dignità della persona.

## University of Brescia Awards



Recentemente, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Brescia dedicata ad Augusto Preti, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2026, un appuntamento di grande rilievo condotto dal Magnifico Rettore Francesco Castelli con il suo stile pacato, autorevole e preciso.

Alla cerimonia erano presenti la Sindaca di Brescia, Laura Castelletti, e numerose autorità civili e accademiche. La *Lectio Magistralis* è stata affidata a Vittorio Colao, già Ministro per l'Innovazione Tecnologica, con un intervento dal titolo «*Università e tecnologie digitali: intelligenza artificiale, intelligenza critica, intelligenza*

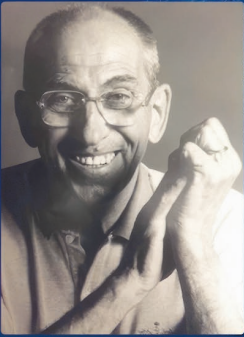
*creativa*», un tema che rappresenta senza dubbio una delle grandi sfide del nostro tempo.

Nel corso dell'evento sono stati inoltre assegnati gli *University of Brescia Awards*, riconoscimenti attribuiti a personalità che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo dell'Ateneo e del territorio. Accanto a figure distinte nell'economia, nello sport, nell'arte e nello spettacolo, è stata conferita una menzione speciale alla memoria di Giorgio Brunelli.

Sull'attestato che la Presidente Luisa Monini ritirato personalmente, insieme a una splendida medaglia raffigurante il simbolo dell'Università di Brescia, era riportata la seguente motivazione:

«Professore di Ortopedia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Chirurgia della Mano dell'Università degli Studi di Brescia; Pioniere della Microchirurgia della mano e della cura chirurgica dei traumi del midollo spinale; candidato al Premio Nobel per la Medicina nel 2006 da Rita Levi-Montalcini»

A otto anni dalla scomparsa di Giorgio, questo riconoscimento riporta alla luce una storia straordinaria che appartiene non solo alla comunità scientifica, ma anche alla città di Brescia, al suo ospedale e alla sua Università.



Premio "University of Brescia Award"

MENZIONE ALLA MEMORIA

**Prof. Giorgio Brunelli**

Professore di Ortopedia e Direttore della Scuola di specializzazione in Ortopedia e in Chirurgia della mano dell'Università degli Studi di Brescia, pioniere della microchirurgia della mano e della cura chirurgica dei traumi del midollo spinale e candidato al Nobel della Medicina nel 2006 da Rita Levi Montalcini.

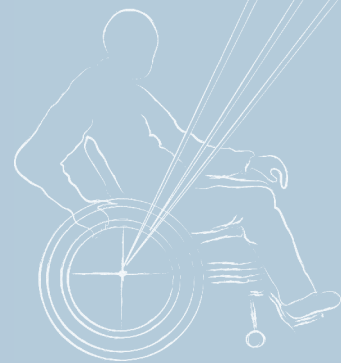




UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2025 | 2026

# Salute In Comune: dieci anni di dialogo tra scienza e società



SALUTE IN COMUNE

Un traguardo importante che testimonia la forza di un progetto nato per informare, formare e coinvolgere la cittadinanza sui grandi temi della salute, del benessere e dell'equità sociale.

Promosso dalla Fondazione Giorgio Brunelli, con la collaborazione del Comune di Brescia e il sostegno di numerose istituzioni scientifiche, sanitarie e professionali, il progetto si è progressivamente consolidato come uno spazio pubblico di dialogo tra scienza, informazione e società. Nel corso degli anni, i seminari di Salute In Comune hanno affrontato temi di grande attualità e rilevanza sociale: dalla prevenzione alle vaccinazioni, dalla salute mentale alla medicina di genere, dall'invecchiamento attivo alla sostenibilità del sistema sanitario, fino alle sfide poste dalla pandemia da Covid-19 quando Salute In Comune ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per l'informazione e il confronto, mantenendo un filo diretto tra il mondo della sanità, quello dell'informazione e la cittadinanza.

In un momento segnato dall'incertezza e dalla paura, il progetto ha contribuito a diffondere conoscenza, promuovere consapevolezza e rafforzare il senso di comunità. Fin dalla sua nascita, Salute In Comune ha dedicato un'attenzione particolare alla qualità della comunicazione scientifica. Grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, gli incontri hanno offerto occasioni di formazione e riflessione sul ruolo dell'informazione nella tutela della salute pubblica. Ma il valore più profondo di Salute In Comune risiede forse proprio nell'aver creato, anno dopo anno, un luogo di incontro tra il mondo della

scienza e quello della comunicazione. Un confronto diretto tra medici, ricercatori, giornalisti e cittadini che ha contribuito a riportare l'informazione alla sua sorgente più autentica: la conoscenza.

Oggi Salute In Comune è molto più di un ciclo di incontri. È un percorso permanente di educazione civica e sanitaria che mette al centro la persona, non soltanto come destinataria di cure, ma come protagonista consapevole del proprio benessere. Dieci anni di idee, volti, storie e testimonianze hanno reso Salute In Comune un punto di riferimento culturale per Brescia e per il suo territorio. Un progetto che continua a guardare al futuro con la stessa convinzione che ne ha ispirato la nascita: la salute non è soltanto un bene individuale, ma un patrimonio collettivo che si costruisce attraverso la conoscenza, il dialogo e la responsabilità condivisa. Perché una comunità informata è una comunità più libera, più consapevole e più capace di prendersi cura di sé e degli altri.





**Lunedì 2 febbraio 2026**

## **Intelligenza Artificiale e Scienze della Vita. Opportunità e limiti tra Etica e Deontologia**

Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale ha trasformato le Scienze della Vita, offrendo strumenti innovativi per diagnosi, ricerca e gestione dei dati sanitari. Questa rivoluzione apre prospettive di una medicina più personalizzata ed efficiente, ma solleva anche importanti questioni etiche e deontologiche legate a trasparenza, responsabilità, privacy e equità. Il convegno si propone come spazio di confronto interdisciplinare tra esperti di IA, professionisti sanitari, bioeticisti e giuristi, con l'obiettivo di delineare un modello di integrazione dell'IA che unisca innovazione tecnologica, responsabilità etica e centralità della persona.

**Laura Palazzani** Bioeticista, Professoressa Ordinaria di Filosofia del Diritto – Università LUMSA, Roma

**Lucio Romano** Docente di Bioetica – Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Medico e docente universitario; Senatore della Repubblica (XVII Legislatura)

**Devis Bianchini** Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni – Università degli Studi di Brescia

**Carlo Ventura** Direttore Scientifico ELDOR LAB – LIPOBANK, Bologna; Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB)

**Maurizio Memo** Professore Emerito – Università degli Studi di Brescia

**Marco Fenaroli** Assessore con delega alle Politiche per la Famiglia, la Persona e Longevità, Welfare e Salute, Comune di Brescia

**Germano Bettoncelli** Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia

*Da sinistra a destra:*

*Lucio Romano, Devis Bianchini, Maurizio Memo,  
Luisa Monini, Carlo Ventura, Laura Palazzani,  
Germano Bettoncelli, Marco Fenaroli*



**Lunedì 2 marzo 2026**

## **Diritto alla fragilità: etica e pratica nei percorsi di cura complessi lungo il ciclo della vita**

La fragilità attraversa tutte le età della vita e rappresenta una delle sfide etiche, sociali e organizzative più rilevanti del nostro tempo. Riconoscerla significa affermare il diritto di ogni persona a essere vista, ascoltata e accompagnata con rispetto, senza che la vulnerabilità diventi motivo di esclusione o disuguaglianza. Attraverso il confronto tra professionisti della salute, esperti, istituzioni e rappresentanti del mondo dell'assistenza, il seminario propone una riflessione sui percorsi di cura, sul valore della relazione e sulla necessità di costruire una società più inclusiva, capace di trasformare la fragilità in un'occasione di responsabilità, solidarietà e autentica umanità.



**SALUTE IN COMUNE**

**Simona Cacace** Ricercatrice di Diritto Privato – Università degli Studi di Brescia

**Renzo Rozzini** Direttore Dipartimento di Geriatria – Fondazione Poliambulanza, Brescia

**Germano Bettoncelli** Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia

**Fulvio Porta** Responsabile S.S. Cure Palliative Pediatriche – ASST Spedali Civili di Brescia

**Silvia Chiari** Vicepresidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Brescia

*Da sinistra a destra:*

*Fulvio Porta, Silvia Chiari, Renzo Rozzini, Luisa Monini, Germano Bettoncelli, Simona Cacace*





**Lunedì 13 aprile 2026**

## **Quando il racconto cura più del farmaco: Medicina narrativa, deontologia professionale e ruolo del giornalismo scientifico**

Il seminario affronta i profili deontologici della narrazione in ambito sanitario, ponendo al centro la responsabilità dei giornalisti nel trattamento delle notizie su malattia e cura, nel rispetto dei principi di verità, correttezza, continenza e tutela della dignità della persona, con particolare attenzione ai soggetti fragili. In parallelo, viene approfondita la medicina narrativa, richiamando il dovere del medico di porre la persona al centro dell'agire professionale e di riconoscere nella parola uno strumento etico e terapeutico condiviso, capace di favorire l'ascolto, la fiducia reciproca, l'alleanza di cura e una comunicazione autenticamente orientata alla persona.

**Eugenio Sorrentino** Giornalista professionista, Consigliere e Tesoriere UGIS

**Alfredo Berruti** Oncologia Medica, Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica

**Elena Albini** Farmacista Clinico, Consigliere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia

**Cosimo Chelazzi** Direttore S.C. Cure Palliative e ADI – ASST Spedali Civili di Brescia; Direttore Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative – Università degli Studi di Brescia

**Dario Palini** Medico di Medicina Generale, Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Brescia

*Da sinistra a destra:*

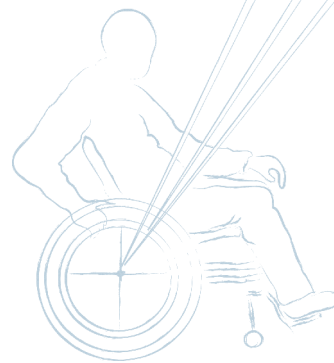
*Dario Palini, Cosimo Chelazzi, Luisa Monini, Eugenio Sorrentino, Elena Albini Albini, Alfredo Berruti*



**Lunedì 4 maggio 2026**

## **Educare alla salute per vivere meglio: prevenzione, informazione e responsabilità condivisa**

La prevenzione e la promozione della salute sono i cardini di una medicina orientata al benessere della persona. Educare alla salute significa diffondere consapevolezza, promuovere stili di vita sani e ridurre le disuguaglianze. Le nuove fragilità, in particolare quelle giovanili, richiedono un approccio integrato capace di coniugare educazione, prevenzione e ascolto, favorendo equilibrio emotivo, senso critico e responsabilità. Al tempo stesso, una società attenta alla salute valorizza il ruolo delle donne e riconosce negli anziani una risorsa preziosa, promuovendo un invecchiamento attivo, dignitoso e partecipato. Investire nella salute lungo tutto il ciclo della vita significa costruire una comunità più consapevole, inclusiva e solidale.



**SALUTE IN COMUNE**

**Laura Palazzani** Bioeticista, Professoressa Ordinaria di Filosofia del Diritto – Università LUMSA, Roma

**Federico de Montalvo Jääskeläinen** Professore Associato di Diritto Costituzionale – Universidad Pontificia Comillas, Madrid

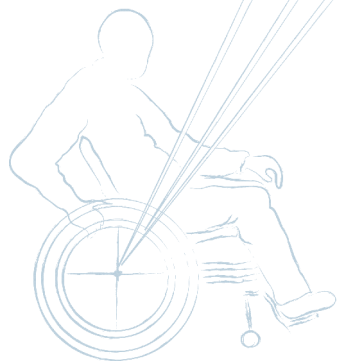
**Marco Trabucchi** Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatria

**Paola Maria Mostarda** Dirigente scolastica – Scuola Audiofonetica di Brescia

**Annalisa Voltolini** Vicepresidente Ordine dei Medici e Odontoiatri di Brescia; Responsabile Medicina di Genere – ASST Spedali Civili di Brescia

*Da sinistra a destra:  
Paola Maria Mostarda, Annalisa Voltolini,  
Federico De Montalvo Jääskeläinen, Luisa Monini,  
Marco Trabucchi, Laura Palazzani*





**SALUTE IN COMUNE**

**Lunedì 8 Giugno 2026**

## **La sanità digitale tra accessibilità e disuguaglianze: deontologia professionale dei giornalisti**

La trasformazione digitale sta ridefinendo il sistema sanitario attraverso strumenti come l'intelligenza artificiale, la telemedicina e i fascicoli sanitari elettronici, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure, l'efficienza organizzativa e la personalizzazione dei percorsi assistenziali.

Accanto alle grandi opportunità offerte dall'innovazione, emergono tuttavia nuove sfide legate alla tutela dei dati personali, alla trasparenza degli algoritmi, al divario digitale e alle competenze tecnologiche dei cittadini e degli operatori sanitari. Il convegno intende approfondire le implicazioni etiche, giuridiche e deontologiche della digitalizzazione in sanità, promuovendo un modello innovativo, inclusivo ed equo che sappia coniugare progresso tecnologico, sicurezza e centralità della persona.

**Laura Palazzani** Bioeticista, Professoressa Ordinaria di Filosofia del Diritto – Università LUMSA, Roma

**Renzo Rozzini** Direttore Dipartimento di Geriatria – Fondazione Poliambulanza, Brescia

**Dario Palini** Medico di Medicina Generale, Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Brescia

**Simonetta Scalvini** Vicepresidente Ordine dei Medici e Odontoiatri di Brescia; Responsabile Medicina di Genere – ASST Spedali Civili di Brescia

*Da sinistra a destra:*

*Simonetta Scalvini, Dario Palini, Luisa Monini, Renzo Rozzini, Laura Palazzani*



**Lunedì 6 luglio 2026**

## **Ricerca traslazionale: dal laboratorio al letto del paziente: tra medicina, etica e deontologia giornalistica**

La ricerca traslazionale è il ponte che collega il laboratorio alla pratica clinica, trasformando le scoperte scientifiche in benefici concreti per il paziente. Questo processo, fondamentale per il progresso della medicina, richiede non solo competenze scientifiche e cliniche, ma anche una costante attenzione ai principi etici e alla responsabilità della comunicazione. Il trasferimento delle innovazioni dal laboratorio al letto del paziente solleva questioni cruciali legate alla tutela della persona, al consenso informato, all'equità di accesso alle cure e alla correttezza dell'informazione. In questo contesto, la deontologia giornalistica svolge un ruolo essenziale nel garantire una comunicazione scientifica rigorosa, equilibrata e rispettosa, capace di informare senza alimentare false aspettative o allarmismi. Il confronto tra medicina, etica e informazione è quindi indispensabile per assicurare che la ricerca traslazionale proceda in modo responsabile, trasparente e realmente orientato al bene della persona e della società.

**Laura Palazzani** Bioeticista, Professoressa Ordinaria di Filosofia del Diritto – Università LUMSA, Roma

**Debora Garozzo** Neurochirurga, socia SINCH, già coordinatrice del Gruppo di Studio per la Chirurgia dei Nervi Periferici, già Vicepresidente del Comitato WFSN e attuale Vicepresidente di ESNS

**Valentina Volpe Andreazza** Mezzosoprano, arti performative

**Carlo Ventura** Scienziato e ricercatore in medicina rigenerativa

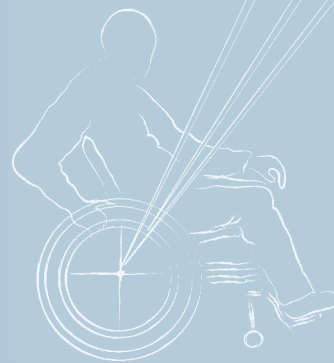
**Bruno Battiston** Direttore CTO – Chirurgia della Mano e Microchirurgia

**Maurizio Memo** Professore Emerito – Università degli Studi di Brescia

**Giuseppe Milano** Direttore Clinica Ortopedica di ASST Spedali Civili di Brescia e Prof. ordinario UNIBS

**Aaron Ciechanover** Premio Nobel per la Chimica 2004

**Marco Fontanella** Direttore Clinica neuro chirurgica ASST Spedali Civili di Brescia e prof. Ordinario UNIBS

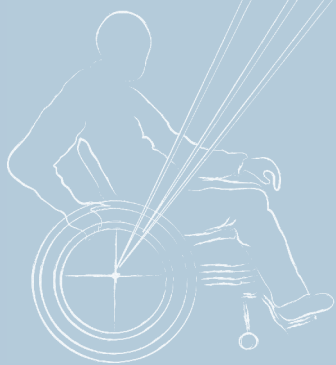


**SALUTE IN COMUNE**

*Da sinistra a destra:*

*Giuseppe Milano, Maurizio Memo,  
Valentina Volpe Andreazza, Carlo Ventura,  
Luisa Monini, Debora Garozzo,  
Marco Fontanella, Bruno Battiston,  
Laura Palazzani, Aaron Ciechanover*





LA FONDAZIONE

# CORECOM Lombardia e Fondazione Brunelli

Nell'ambito degli spazi di comunicazione istituzionale promossi dal CORECOM Lombardia e trasmessi da RAI 3, la Fondazione Giorgio Brunelli ETS è stata invitata a presentare ai telespettatori la propria attività, la missione e i progetti nel campo della ricerca scientifica, della formazione e della divulgazione. Nell'incontro televisivo, la Presidente della Fondazione, Luisa Monini, è stata affiancata dal Prof. Bruno Battiston, Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia della Mano e Microchirurgia del CTO di Torino e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nel corso della trasmissione sono stati illustrati i principali ambiti di attività della Fondazione, con particolare riferimento alla ricerca traslazionale sulle lesioni nervose periferiche, sul midollo spinale e sulle prospettive della neurorigenerazione, proseguendo la visione del Professor Giorgio Brunelli di una ricerca orientata a offrire risposte concrete ai bisogni dei pazienti.



DAL PENSIERO AL MOVIMENTO:  
LA RICERCA DI GIORGIO BRUNELLI  
SULLE LESIONI MIDOLLARI

Nel secondo incontro, dedicato alla comunicazione scientifica, Luisa Monini è stata affiancata dal Prof. Maurizio Memo, Professore Emerito di Farmacologia e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

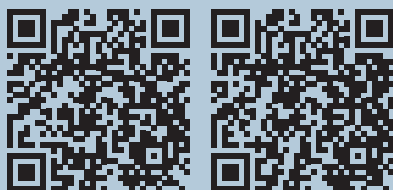
L'attenzione si è concentrata sul valore della divulgazione scientifica e sulla responsabilità etica di chi comunica temi legati alla salute, affinché l'informazione sia rigorosa, accessibile e fondata sulle evidenze scientifiche.

La Fondazione Giorgio Brunelli ETS considera infatti la comunicazione parte integrante della propria

missione, promuovendo convegni e seminari che favoriscono il dialogo tra ricercatori, professionisti sanitari, giornalisti e cittadini. Emblematico il titolo del congresso "What's New, What's True?", dedicato al tema della corretta informazione scientifica.

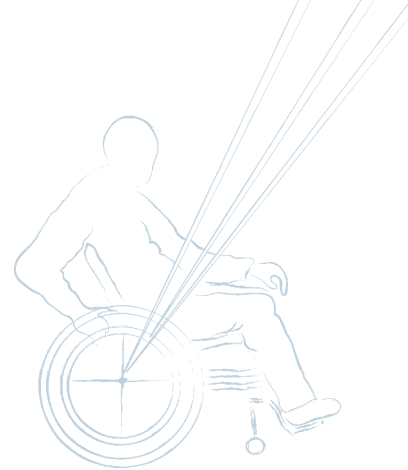
Nel corso della trasmissione è stato inoltre ricordato come dall'incontro tra Luisa Monini e l'allora Sindaco di Brescia Emilio Del Bono sia nato il progetto **Salute in Comune** che nel 2026 ha celebrato il suo decimo anniversario, affermandosi come uno dei principali appuntamenti bresciani dedicati alla divulgazione scientifica e all'educazione alla salute. L'invito del CORECOM Lombardia alla Fondazione Giorgio Brunelli ETS conferma il valore di una comunicazione scientifica qualificata, capace di contribuire alla crescita culturale e al benessere della collettività.

Inquadrare i QR code  
per vedere i due video



# Ricerca traslazionale: dal laboratorio al letto del paziente

Tra Medicina, Etica, Musica e Deontologia Giornalistica



LA FONDAZIONE

Quando parliamo di ricerca traslazionale immaginiamo il percorso che conduce una scoperta scientifica dal laboratorio al letto del paziente. Ma questa definizione, pur corretta, non ne esprime pienamente il significato. La ricerca traslazionale è il ponte tra conoscenza e cura, tra innovazione e responsabilità.

Ogni scoperta acquista il suo valore più autentico solo quando riesce a migliorare concretamente la vita delle persone. Il passaggio dal laboratorio alla pratica clinica rappresenta il momento più delicato dell'intero percorso scientifico. È qui che entrano in gioco il rigore della ricerca, la competenza clinica, il consenso informato, l'equità di accesso alle cure e il rispetto della dignità della persona. La ricerca traslazionale non è soltanto un trasferimento di conoscenze, ma anche di responsabilità.

Ogni innovazione porta con sé opportunità e interrogativi etici. Come garantire che il progresso sia davvero al servizio di tutti? Come evitare che l'entusiasmo per una scoperta si trasformi in aspettative premature? Sono domande che coinvolgono ricercatori, medici e chi ha il compito di comunicare la scienza. In un'epoca in cui le informazioni si diffondono con estrema rapidità, la deontologia giornalistica assume un ruolo essenziale: informare con rigore, equilibrio e responsabilità significa contribuire a costruire quel rapporto di fiducia tra scienza e cittadini che rappresenta uno dei pilastri della salute pubblica.

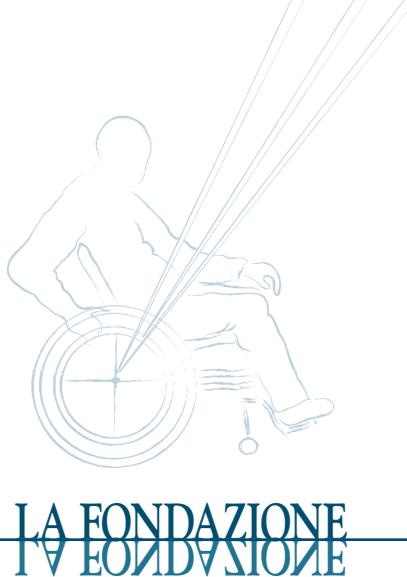
Abbiamo voluto affiancare a questi temi anche la musica. Le neuroscienze dimostrano come essa possa influenzare il cervello, le emozioni e numerose funzioni biologiche, ricordandoci che il paziente non è

soltanto un organismo da curare, ma una persona nella sua interezza. Questa visione si amplia oggi nella prospettiva della Global Health. Il recente Meeting dei Premi Nobel di Lindau ha ricordato che la vera sfida non consiste soltanto nel produrre nuove conoscenze, ma nel renderle accessibili a tutti. Non basta accompagnare una scoperta dal laboratorio al letto del paziente: occorre fare in modo che possa arrivare al letto di ogni paziente che ne abbia bisogno.

È questo il significato più profondo della ricerca traslazionale: trasformare la conoscenza in cura, l'innovazione in equità e il progresso scientifico in un autentico servizio alla persona.

*Premio Nobel per la Chimica Aaron Ciechanover,  
dott. Luisa Monini Brunelli,  
Salone Vanvitelliano, Palazzo Loggia*





# Lettera ad Angelo Colombo

**Benefattore emerito della Fondazione Giorgio Brunelli ETS  
Presidente della Associazione Amici della Paraplegia ONLUS**

Caro Angelo,  
ti scrivo affinché tu possa leggermi anche da quel lettino d'ospedale dove sei ricoverato in seguito a un malore che, poco alla volta, stai superando. Sono certa che presto tornerai tra tutti noi a organizzare quei tuoi eventi automobilistici che tanto ti divertono e ti stanno a cuore, perché ti consentono di sostenere la ricerca sulle lesioni del midollo spinale che la nostra Fondazione, della quale sei Benefattore Emerito, porta avanti anche grazie al tuo prezioso contributo.

Tu sei, da sempre, il simbolo vivente di questa ricerca. Come hai più volte affermato, hai “prestato il tuo corpo alla scienza” affinché essa potesse progredire e trovare soluzioni sempre più efficaci per restituire movimento – non tecnologico o artificiale, ma naturale e guidato dal cervello – alle persone che, come te, hanno avuto la sfortuna di essere colpite da questo tipo di lesione. Amiamo ricordarti, proprio nel periodo in cui si stanno svolgendo le storiche Mille Miglia, con la tua 600 storica un anno fa sul red carpet di piazza vitto-

ria. Quella stessa automobile che il professor Giorgio Brunelli, che ne era proprietario, volle donarti e che tu hai successivamente adattato con speciali comandi di guida, trasformandola in un simbolo di autonomia, libertà e determinazione. Quella 600 non è soltanto un'automobile: è parte della tua storia. Una storia che ti ha visto diventare instancabile organizzatore di raduni di auto storiche, mostre-scambio e numerose altre iniziative, tutte accomunate da un obiettivo che ti sta particolarmente a cuore: sostenere la ricerca scientifica e offrire speranza concreta a chi vive la tua stessa condizione. Angelo, forse oggi più che mai vale il motto che ami ripetere e che ti rappresenta così bene:

**«Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti.»**

Sono certa che anche questa volta sarà così. Ti aspettiamo presto, con il tuo sorriso e la tua inesauribile energia.

A presto Angelo

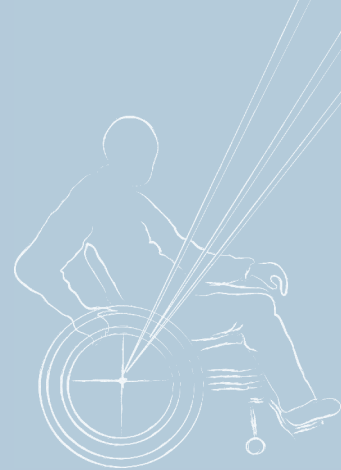
*Tutti noi del CDA e del CTS  
Fondazione Giorgio Brunelli*



Angelo Colombo, Mille Miglia 2025

# Bando concorso europeo per giornalisti scientifici EUSJA

Fondazione Giorgio Brunelli 2026/2027

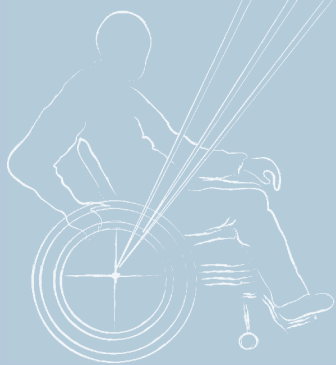


LA FONDAZIONE

Il Premio giornalistico europeo dedicato al ricordo del prof. Giorgio Brunelli è un concorso promosso dall'associazione europea giornalisti/e scientifici EUSJA ([www.eusja.org](http://www.eusja.org)) in collaborazione con la Fondazione Giorgio Brunelli che negli anni '70 fece il primo reimpianto di un arto di un bambino a Brescia, con il patrocinio di ALG, ODG Commissione pari opportunità, FAST, del GUS e dell'Ordine dei giornalisti, della Rappresentanza a Milano della Commissione europea. Il Premio intende confermare l'importanza del ruolo dei giornalisti scientifici per informare sulle innovazioni della ricerca e del mondo della salute, in particolare sulle innovazioni per i disabili grazie alla robotica, all'evoluzione dell'ortopedia, della neurochirurgia e di altre discipline scientifiche. Possono partecipare giornalisti professionisti scientifici di età compresa tra i 25 anni e i 65 anni anche per un messaggio di valenza e di collaborazione intergenerazionale. Si possono presentare articoli on line, articoli pubblicati su quotidiani, periodici cartacei, online, o servizi multimediali pubblicati su smart tv o su altri media (es. radio, televisioni locali, regionali, nazionali, europee) in italiano e/o in inglese. La giuria è formata da un team di giornalisti scientifici che seleziona tre elaborati ogni anno sulla base di questi tre criteri: ricerca approfondita di dati, tematica innovativa, proprietà di linguaggio scientifico. La dotazione del premio prevede seimila euro così suddivisi: 1.500 euro ciascuno che andranno ai tre vincitori delle rispettive sezioni a) quotidiani e periodici; b) web (scritto) e agenzie di stampa; c) radio, televisioni e video web.

L'iniziativa del Premio è partita dalla famiglia del prof. Giorgio Brunelli e dalla direzione di EUSJA in quanto unite nel voler dare un contributo concreto nel combattere le fake news, nel dare rilievo agli avanzamenti della ricerca, nel voler dare notizie positive e concrete sul mondo della salute, nel voler dare rilievo ai talenti della medicina e ai progetti che consentano alle Persone disabili, in particolare, di ritrovare capacità di movimento (lesioni midollari etc.), dando rilievo anche alla parità di genere e quindi a progetti di ricerca e a profili di donne neurochirurghie o di altre discipline negli articoli/servizi che saranno selezionati.





LA FONDAZIONE

# Progetti di ricerca

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno sono stati presentati e illustrati i seguenti progetti di ricerca e di sviluppo, sui quali il Consiglio ha espresso interesse, disponendone l'approfondimento e il successivo sviluppo.

## **Neuromodulazione a radiofrequenza a circuito chiuso come ponte funzionale nella *Digital Muscle Innervation* (DMI)**

**Collaborazione tra Università di Torino, CTO, NICO e Università degli Studi di Brescia**

Il progetto sviluppa un innovativo sistema di **neuromodulazione a radiofrequenza a circuito chiuso (closed-loop)** capace di creare un "ponte funzionale" tra vie nervose interrotte, trasferendo in tempo reale l'intenzione motoria da un muscolo donatore a un muscolo bersaglio mediante segnali elettromiografici (EMG). L'obiettivo è superare i limiti delle tradizionali tecniche di trasferimento nervoso, riducendo il sacrificio di tessuti sani e migliorando il recupero funzionale nei pazienti con lesioni nervose.

La ricerca, promossa dall'Università di Torino, dal CTO e dal NICO, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia per gli aspetti di automazione e sistemi di controllo, prevede una sperimentazione su 50 volontari sani per valutarne fattibilità, sicurezza ed efficacia, ponendo le basi per future applicazioni nella neuroriabilitazione e nella microchirurgia ricostruttiva.

Il progetto rappresenta un importante esempio di ricerca traslazionale, finalizzata a trasformare l'innovazione tecnologica in nuove opportunità terapeutiche per le persone con disabilità conseguenti a lesioni del sistema nervoso.

## **Collaborazione con l'Università di Verona per tesi di laurea**

La Fondazione Giorgio Brunelli collaborerà con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona a un progetto di ricerca dedicato alla **valutazione delle funzioni cognitive nelle persone con lesione midollare**.

Lo studio, coordinato dalla Prof.ssa Valentina Moro e dalla Dott.ssa Riccarda Donese, sarà sviluppato nell'ambito della tesi sperimentale della studentessa Francesca Cappa e mira ad approfondire il ruolo delle funzioni esecutive nel recupero dell'autonomia e della qualità di vita.

Per la realizzazione della ricerca, la Fondazione è stata invitata a coinvolgere pazienti maggiorenni con lesione spinale disponibili a partecipare volontariamente allo studio.

Il Prof. Bruno Battiston, informato dell'iniziativa, ha espresso il proprio pieno sostegno, favorendone lo sviluppo e la collaborazione con il CTO di Torino.

L'iniziativa contribuirà ad ampliare le conoscenze scientifiche e a sviluppare percorsi riabilitativi sempre più efficaci per le persone con lesione midollare.

## Sportello Amico

Il progetto prevede l'istituzione dello "Sportello Amico", un **servizio di ascolto, orientamento e supporto rivolto alle persone con lesione midollare e ai loro familiari**. L'iniziativa, attualmente in fase di valutazione, nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Giorgio Brunelli e il **CTO di Torino** e prevede l'attivazione di un punto di accoglienza presso i reparti di Traumatologia e Ortopedia, gestito da volontari adeguatamente formati.

Lo Sportello offrirà informazioni sui percorsi di cura, sulle dimissioni e sui servizi territoriali, accompagnando pazienti e famiglie nel delicato percorso di reinserimento dopo il ricovero. Il progetto si propone di rafforzare l'assistenza globale alla persona, integrando il percorso clinico con un concreto sostegno umano e sociale, in linea con la mission della Fondazione Giorgio Brunelli.



## Organizzazione di un convegno per la promozione di una rete interregionale per la cura della para e tetraplegia

La Fondazione Giorgio Brunelli intende promuovere un convegno scientifico-istituzionale finalizzato ad avviare un confronto tra professionisti sanitari, istituzioni e associazioni di pazienti per favorire la costituzione di una **struttura di coordinamento interregionale** dedicata alla presa in carico delle persone con paraplegia e tetraplegia.

L'iniziativa coinvolgerà le **Regioni Piemonte e Lombardia**, con l'obiettivo di sviluppare un modello condiviso di collaborazione tra Unità Spinali, centri di neuroriabilitazione, ospedali, università e associazioni di volontariato, favorendo la continuità assistenziale dal trauma al reinserimento sociale.

Il convegno rappresenterà un'occasione per confrontare esperienze, individuare buone pratiche e promuovere percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativi sempre più integrati, contribuendo alla costruzione di una rete capace di migliorare la qualità delle cure e la qualità di vita delle persone con lesione midollare e delle loro famiglie.

## La fotobiomodulazione nella rigenerazione nervosa periferica

### Dal Dipartimento delle Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Univ. degli Studi di Brescia

La fotobiomodulazione mediante Hilterapia (o *High Intensity Laser Therapy*) è una terapia laser ad alta intensità attualmente impiegata in ambito clinico per diverse condizioni muscolo-scheletriche.

Negli ultimi anni, questa metodica si è dimostrata efficace in relazione alla modulazione dei processi infiammatori, riparativi e rigenerativi tissutali.

Tuttavia, il suo potenziale ruolo nella rigenerazione dei nervi periferici rimane ancora poco esplorato, con risultati preliminari ma non conclusivi sulla sua efficacia.

La presente proposta di progetto si propone di analizzare le potenzialità della fotobiomodulazione mediante Hilterapia nel contesto della rigenerazione nervosa periferica, attraverso un approccio sperimentale integrato basato su studi *in vitro* e *in vivo*.

In particolare, il progetto mira a valutare gli effetti del trattamento sui processi cellulari e tissutali coinvolti nella riparazione del nervo periferico, con specifica attenzione all'identificazione dei meccanismi molecolari coinvolti. I risultati potranno contribuire a chiarire il razionale biologico dell'impiego della Hilterapia in ambito neuro-rigenerativo e a definire nuove prospettive traslazionali per il trattamento delle lesioni nervose periferiche.



# **DONA IL TUO 5X1000**

## **CF: 03472380173**

### **FONDAZIONE GIORGIO BRUNELLI**

**PER LA RICERCA SULLE LESIONI DEL MIDOLLO SPINALE E DEI PLESSI NERVOSI ETS**

**DARE UNA MANO SI PUÒ. *Facciamolo insieme.***

La Fondazione Giorgio Brunelli ringrazia il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'Associazione Amici della Paraplegia Onlus per il generoso contributo dato allo scopo di consentire l'attività di ricerca.



## Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ETS

*Presidente e Direttore scientifico: dott.ssa Luisa Monini*

**Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ETS**

loc. Campiani N. 77 – 25060 Cellatica – Brescia

Tel. 030/3385131 – Fax. 030/3387595

[www.midollospinale.com](http://www.midollospinale.com)

[info@midollospinale.com](mailto:info@midollospinale.com)

Cod. sc. P. Iva 03472380173

UBI Banca Spa

Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8

25128 Brescia

IBAN IT34G0538711208000042694051

**Associazione Amici della Paraplegia - Onlus**

Via Provinciale, 10 – 23892 Bulciago (LC)

Tel. 3289860757

[www.comitatoparaplegia.com](http://www.comitatoparaplegia.com)

[info@comitatoparaplegia.com](mailto:info@comitatoparaplegia.com)

Cod. sc. P.Iva 04388860969

Banca Credito Cooperativo Alta Brianza

Ag. Costa Masnaga (LC)

IBAN IT64H0832951210000000151020